SEGNATURA: 0009475-12/11/2026-EP_M078-SARCH-P

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici
loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n.
Pr. 739/26 __ Class.7.10.5

Comune di Norcia – Settore D __ Ufficio Pianificazione Territoriale – BB.AA. e Paesaggio _
Vicolo dell'Oca __ 06046 Norcia (Pg)

Nucleo Carabinieri "Parco" Norcia _

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Prosciuttificio Patrizi S.r.l.– Ing. Basili Silvia
patrizisnc1@pec.it
silvia.basili@ingpec.eu

Oggetto Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993__ DPR 357/97 e smi. Variante parziale al vigente PRG, parte strutturale (PS) e parte operativa (PO), e attuazione della ZAUNI 16, relativa all'ampliamento del Prosciuttificio Patrizi S.r.l., in località Frascaro nel Comune di Norcia. Pr. 739/26 (ex 621/26)

Parere di competenza per conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della legge n. 241/1990.

Ci riferiamo alla Vs. nota n.23434 del 21-10-2026 acquista al prot. del PNMS al n. 0008810-21/10/2026-EP_M078-SARCH-A con la quale si indiceva la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della legge n. 241/1990, nell'ambito del procedimento SUAP in variante urbanistica ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e art. 32, comma 6, della L.R. Umbria n. 1/2015 per l'esame dell'istanza di cui in oggetto.

L'area oggetto di intervento ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "*ambito periferico e antropizzato*" di cui al D.M. 03.02.1990";
- In zona D *"di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, ……"* di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) con specificazione della sottozona D2 *"in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione di nuclei ed agglomerati rurali… Eventuali interventi edilizi che prevedano aumenti di volume, nuova edificazione o alterazioni formali delle facciate dovranno essere realizzati previa redazione di…".* Tra gli interventi ammissibili risultano presenti gli interventi di RQ (Riqualificazione): *comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni*

fisiche o funzionali, anche radicalmente innovative ed interventi di sistemazione paesistica atti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da non aumentare sostanzialmente i carichi urbanistici ed ambientali, da ridurre od eliminare i conflitti o le improprietà d'uso in atto, o da migliorare la qualità paesistica nelle situazioni di particolare degrado e deterioramento" e tra gli usi compatibili risultano ricompresi UA (urbani ed abitativi): *comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive*;

- All'interno della ZSC-ZPS IT5210071 "*Monti Sibillini - versante umbro*".
- All'interno di "*Corridoi e Pietre di Guado: Connettività* " e *"Matrice: aree non selezionate da lupo, gatto selvatico europeo, capriolo, tasso, istrice, lepre bruna"* della Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU).

Con precedente nota di questo Ente Parco n. 0007923-24/09/2026-EP_M078-SARCH-P in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010 per la Variante parziale al PRG PS e PO relativa all'ampliamento del Prosciuttificio Patrizi S.r.l. in località Frascaro nel Comune di Norcia si trasmetteva il parere in qualità di soggetto competente in materia ambientale (SCA). In sostanza tale nota concludeva che … *non si ritiene che dall'attuazione della variante parziale al PRG PS e PO relativa all'ampliamento del Prosciuttificio Patrizi S.r.l. in località Frascaro nel Comune di Norcia possano derivare impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'attivazione di un procedimento di VAS.* Inoltre si esprimeva parere favorevole per quanto di competenza in merito alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ex DPR 357/97 e smi, come di seguito: *Resta fermo che il progetto di ampliamento del prosciuttificio in oggetto dovrà essere sottoposto al preventivo parere di questo Ente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e smi (Valutazione di Incidenza Ambientale) e dell'art.13 della L n. 394/1991 e smi (nulla osta). Nell'ambito di tale procedimento dovranno essere preventivamente e puntualmente concordate le essenze arbustive e arboree da porre a dimora che dovranno comunque essere autoctone nel rispetto dell'art. 11, c.3 della Legge 394/91 e smi.*

Con DD 10038 del 06.10.2026 della Regione Umbria _ Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile _ si esprimeva, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 comma 1 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS, la variante parziale al PRG PS e PO ai sensi dell'art.32 comma 6 della L.R. 1/2015 e dall'art.8 del DPR n.160/2010, relativa all'ampliamento del Prosciuttificio Patrizi S.r.l. in località Frascaro nel Comune di Norcia specificando che si dovranno osservare le raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente ivi elencate.

Il Progetto di intervento ha per obiettivo lo sviluppo delle attività produttive del prosciuttificio esistente nella Frazione di Frascaro, ricostruito a seguito del Sisma 2016, mediante un ampliamento dell'impianto e l'adeguamento e sistemazione delle aree di pertinenza e delle dovute dotazioni territoriali, con un contributo alla riqualificazione funzionale e paesaggistico-ambientale dell'intorno a beneficio del centro della Frazione. L'intervento è conforme alle previsioni del PRG Parte Strutturale, approvato con DCC n.1 del 01/03/2021, che individua proprio in adiacenza dell'insediamento produttivo esistente una Zona agricola utilizzabile per nuovi insediamenti (ZAUNI), indicata come ZN.16 (cfr. elab. H/2 - Inquadramento urbanistico), la cui attivazione per l'attuazione è operata, ai sensi dell'Art.134 e dell'Art.156 delle NTA del PRG-PS, mediante variante al vigente PRG-PO. Dunque una variante urbanistica delle previsioni del PRG-PO applicativa delle previsioni del PRG-PS. La ZAUNI – ZN.16 è stata prevista dal PRG-PS (cfr.Art.136 NTA PRG-PS)

proprio per consentire lo sviluppo e una migliore sistemazione, soprattutto in termini paesaggistico-ambientali del prosciuttificio, valorizzando le porzioni di suolo rimaste di fatto intercluse tra l'impianto esistente e la nuova viabilità realizzata nell'emergenza post Sisma 2016. La nuova viabilità, confermata dal PRG vigente, offre inoltre la possibilità di ripensare l'organizzazione funzionale del prosciuttificio assicurando un nuovo accesso da Nord, condizione che consente di dare concretezza alle indicazioni di riqualificazione del PRG per la Frazione di Frascaro. Queste ultime si fondano proprio sulla possibilità di spostare sulla nuova viabilità i flussi delle merci legate al prosciuttificio, evitando l'attraversamento della Frazione, e di adeguare e riqualificare una serie di spazi esistenti, soprattutto ai fini della riduzione delle condizioni di vulnerabilità sismica urbana come indicato dal PRG-PS (in particolare negli elaborati del PRG PS.1.2 Indicazioni di assetto per il PRG – Parte Operativa e PS.G.8.2 Interventi per l'incremento della SUM di progetto). Inoltre, l'intervento, per un migliore adattamento e sistemazione dell'intorno dell'impianto produttivo, si fa carico di altri interventi di riqualificazione, in particolare a beneficio della formazione di spazio pubblici, alcuni dei quali previsti dal PRG-PO. Si tratta in particolare di: a) Adeguamento via G. Leopardi nel tratto antistante il prosciuttificio, con cessione degli spazi necessari; b) Cessione e sistemazione del parcheggio pubblico e dell'area verde prospicienti via G. Leopardi, in quota dotazioni territoriali (standard urbanistici) dovute per legge; c) Cessione e sistemazione di un'area per formazione di spazi aperti attrezzati pubblici, lungo il percorso storico che conduce dalla Chiesa di S. Antonio Abate, nel centro della Frazione, verso Nord alla Frazione di San Pellegrino lambendo a Ovest l'area del prosciuttificio; d) Sistemazione e recupero naturalistico-ambientale e paesaggistico del percorso storico che lambisce a Ovest l'area del prosciuttificio. Il progetto prevede principalmente la realizzazione di un ampliamento dei locali di stagionatura sul lato Est del fabbricato esistente, per una superficie indicativa di circa 650 m², sviluppato al piano terra alla medesima quota di calpestio dell'edificio in esercizio. È inoltre previsto, su una porzione limitata, un soppalco al piano primo con accesso autonomo dalla viabilità comunale, destinato a locali di servizio e/o a spazio per attività di promozione. Sono altresì previsti interventi distributivi interni nell'area spedizione e un piccolo ampliamento sul lato Ovest, configurato come corridoio di distribuzione a servizio del locale destinato a spezie e sale. Sulla nuova copertura è previsto l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico esistente, secondo lo specifico progetto impiantistico. L'ampliamento è progettato in continuità con il fabbricato principale, adottando le medesime soluzioni costruttive e architettoniche già assentite nell'ambito della ricostruzione post-sisma 2016 con Permesso di Costruire n. 38/2019, e successivamente definite negli atti autorizzativi richiamati. Le fondazioni saranno in calcestruzzo armato e la struttura portante in acciaio. Le chiusure esterne saranno realizzate con pannelli sandwich; le finiture interne saranno costituite da pannelli idonei alle esigenze igienico-sanitarie della lavorazione alimentare. Le pareti esterne e la copertura saranno rivestite con pannelli aventi le stesse caratteristiche materiche e cromatiche di quelli dell'edificio principale, facendo riferimento ai campioni RAL e alle tonalità già concordate con la Soprintendenza nel procedimento relativo alla ricostruzione. La selezione cromatica è intesa a garantire continuità con il volume esistente, evitando l'introduzione di materiali, riflessi o contrasti cromatici estranei all'assetto già autorizzato. Le vetrate e gli infissi esterni saranno realizzati in acciaio e vetro, con tipologia, disegno e finitura coerenti con gli elementi già autorizzati e presenti nel fabbricato esistente. La riproposizione della medesima tipologia consente di mantenere un linguaggio architettonico unitario tra la parte preesistente e quella in ampliamento. In progetto è previsto il completamento della recinzione sul lato interessato dall'ampliamento e la prosecuzione della schermatura vegetale, in continuità con le sistemazioni già presenti o autorizzate. È inoltre previsto un nuovo accesso carrabile lungo Via Leopardi, la cui posizione è individuata nella planimetria di progetto. La realizzazione dell'accesso è accompagnata dal coordinamento con la viabilità interna, gli accessi esistenti e le reti tecnologiche, come rappresentati negli elaborati. Le sistemazioni esterne comprendono superfici

pavimentate e superfici permeabili, tra cui aree in materiale granulare e a prato. Il progetto contempla inoltre la realizzazione e il completamento delle dotazioni a verde, con elementi arborei e arbustivi. Tra le essenze considerate, corniolo bianco, biancospino, evonimo, corbezzolo, sorbo, viburno, acero, roverella, gelsomino e clematide. La scelta definitiva, la distribuzione e la messa a dimora dovranno rispettare le indicazioni del PRG-PS. È altresì previsto il recupero paesaggistico-ambientale del percorso storico, rappresentato nella planimetria come ambito di intervento dedicato. Le modalità di recupero, i materiali, le tecniche di sistemazione e le opere di valorizzazione saranno descritte in modo puntuale negli elaborati specialistici dedicati, allegati alla presente istanza, ai quali si rinvia per la definizione esecutiva.

Atteso che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla regione Umbria;

Vista la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 "*Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza*" le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

Vista la documentazione di VIncA prodotta dal progettista e consistente nel format proponente per lo screening di incidenza ambientale con allegata la documentazione obbligatoria;

Atteso che le opere descritte in progettazione non comporteranno alcuna interferenza con l'assetto ecologico-funzionale che ha portato al regime di tutela ai sensi delle direttive 79/409/CEE (ora 147/2009/CE) e 92/43/CEE in quanto trattasi di una variante parziale al PRG PS e PO relativa all'ampliamento del Prosciuttificio Patrizi S.r.l. senza particolari elementi di valore per la biodiversità.

Accertato che gli interventi non interessano habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE.

Visti gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 *"Monti Sibillini (versante umbro)";*

Viste le Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) e in particolare quelle sito-specifiche per la ZPS-ZSC IT5210071 "*Monti Sibillini (versante umbro)*".

Considerato che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione.

Rilevato che l'area di intervento è classificata dalla Rete Ecologica della Regione Umbria come "*Corridoi e Pietre di Guado: Connettività* " e *"Matrice: aree non selezionate da lupo, gatto selvatico europeo, capriolo, tasso, istrice, lepre bruna".*

Vista la DCD 38/2011"Criteri generali per l'esame delle osservazioni pervenute e relative al Piano per il Parco" e la successiva modifica effettuata con DCD 48/2015, con la quale è stato stabilito, tra l'altro, *"É in ogni caso individuata, fino all'approvazione da parte della Regione Umbria di una cartografia aggiornata della Rete, un'area buffer di 100 m verso l'interno e verso l'esterno dai limiti degli elementi della RERU, quindi di ampiezza totale di 200m, in cui è possibile valutare l'accoglimento di eventuali osservazioni presentate qualora si dovessero rilevare evidenti incongruenze tra gli elementi della stessa RERU e l'attuale assetto del territorio in esame".*

Considerato con la stessa DCD 38/2011 veniva stabilito *"…che in attesa dell'approvazione definitiva del PP e del PRG, per le pratiche di competenza di questo Ente (richieste di nulla osta, pareri, Vinca, ecc.) le relative istruttorie e i provvedimenti finali dovranno tenere conto dei criteri di valutazione di cui sopra effettuando pertanto una valutazione specifica al caso in esame con riferimento alla localizzazione di tali opere ed interventi proposti."*

Considerato che nel caso di specie ci troviamo ampiamente all'interno dell'area buffer di ml. 100, partendo dal limite dell'area classificata dalla RERU "*Barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie*" dove tra l'altro risulta ubicato il fabbricato già destinato a prosciuttificio.

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo ID: 352482|12/11/2026|SEG_S2 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati.

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e smi, sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

Data per accertata dagli enti preposti la regolarità della domanda di autorizzazione dei lavori in oggetto, la completezza della documentazione secondo quanto previsto dalla normativa edilizia di riferimento e la conformità edilizia/urbanistica dell'immobile;

In virtù quindi:

- del D.M. del 03/02/1990;
- del D.P.R. del 06/08/1993;
- della legge quadro n. 394/1991;
- dello Statuto del Parco;
- delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- delle e Misure di conservazione dei siti Natura 2000 ricadenti nel Parco (DCD n. 19/2016 e DGR Marche n. 812/2016) e i relativi obiettivi di gestione.
- del D.Lgs. n. 152/2006;
- Della Convenzione Rep. A-C 159 del 06/08/2026 (approvata con DCS 51/26) siglata con la Regione Umbria e avente ad oggetto l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT5210071 e contestuale affidamento della valutazione di incidenza;

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che "*In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile*"

Che ricorre l'urgenza al fine di esprimere il parere di competenza e quindi evitare che decorrano i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente.

CONSIDERATO:

- Che le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, comma 3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del D.M. 03.02.1990 e D.P.R. 06.08.1993);
- Che pertanto tali interventi appaiono coerente con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Premesso tutto quanto sopra, con la presente, si **esprime parere favorevole,** per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. ed ex art.5 DPR 357/97 e smi), in merito alla progettazione di cui in oggetto, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni oltre a quelle che eventualmente verranno impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di conferenza regionale:

- L'impianto fotovoltaico previsto nella copertura dell'immobile dovrà essere possibilmente integrato nella stessa ovvero complanare alla medesima e prevedere l'installazione di pannelli fotovoltaici di colore brunito, ovvero similare alla colorazione del rivestimento previsto in copertura, nonchè avere la caratteristica di essere non riflettente.
- L'eventuale realizzazione di un impianto di illuminazione esterna dovrà rispettare le disposizioni relative alla riduzione dell'inquinamento luminoso, ed in particolare della normativa regionale di riferimento**,** facendo esclusivo uso di dispositivi di illuminazione ad alta efficienza energetica, limitata intensità luminosa a luce "calda" e con angolazione del fascio luminoso al di sotto della linea d'orizzonte;
- Le aree di cantiere previste al termine delle lavorazioni dovranno essere ripristinate e riportate allo stato iniziale dei luoghi;
- Dovranno essere preventivamente e puntualmente concordate le essenze arbustive e arboree da porre a dimora le quali dovranno comunque essere autoctone nel rispetto dell'art. 11, c.3 della Legge 394/91 e smi.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali informazioni o chiarimenti si prega di contattare Paolo Tuccini (tel. 0737 971563; e-mail: tuccini@sibillini.net).

Cordiali saluti

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile
Il Responsabile del Procedimento _ Funzionario Tecnico _ Paolo Tuccini

PAOLO TUCCINI
12.11.2026
10:17:07
GMT+01:00

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè

MARIA LAURA TALAME'
12.11.2026 10:20:35
GMT+01:00